



La Prima di WineNews.it

SIGNORVINO
100% VINI ITALIANI

vinitaly
VERONA
APRILE 15-18
2018

n. 2183 - ore 17:00 - Venerdì 7 Luglio 2017 - Tiratura: 31087 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



“Chevalier” Cotarella

Uno dei più grandi enologi d'Italia premiato dalla Repubblica di Francia: è Riccardo Cotarella, presidente Assoenologi ed Union Internationale des Œnologues, nominato “Chevalier de l'Ordre du Mérite Agricole”, ordine onorifico istituito in Francia nel 1883. Ennesimo riconoscimento al lavoro di Cotarella, produttore con la cantina di famiglia Falesco, consulente enologo tra i più affermati d'Italia, che lavora con importanti realtà di tutto il Belpaese e all'estero, fino al Giappone. E che presta gratuitamente la propria opera a progetti di grande valore sociale come quello della comunità di San Patrignano, o a Cremsan, monastero gestito dai Salesiani al confine tra Israele e Palestina.

Primo Piano

Export, la leadership dell'Italia a rischio in Usa e ...

“Per il mercato del vino si profila un anno di sorpassi, con l'Italia che rischia di cedere alla Francia lo storico scettro nel mercato più importante al mondo - gli Usa - mentre è in netto recupero in Cina, dove si appresta a scappare il quarto posto alla Spagna. Complessivamente l'Italia esce malconca dai primi 5 mesi di export nei Paesi terzi rispetto ai competitor francesi e ai cileni, i primi perché riescono a impiegare meglio di noi le risorse Ue per la promozione, i secondi invece cominciano a monetizzare al massimo gli accordi di libero scambio, come in Giappone e Cina”. Così la Ceo di Business Strategies, Silvana Ballotta, a commento dei dati dell'Osservatorio Paesi Terzi, con Nomisma Wine Monitor, sulle importazioni dei principali mercati di sbocco, Usa, Cina, Giappone, Svizzera, Brasile, Norvegia e Sud Corea. Considerazioni che arrivano proprio all'indomani dell'ennesimo rinvio sul decreto per la misura promozione 2017-2018, dopo che in Conferenza Stato-Regioni non si è trovata l'intesa, aggiungendo ritardo al ritardo. E mentre perdura la paradossale situazione di ferma sulla campagna 2016-2017, in attesa delle sentenze del Tar. “Nei 7 mercati - spiega l'Osservatorio - il vino italiano aumenta le proprie quote di mercato solamente in 2 Paesi: Cina, dal 5,6% al 6,2%, e Brasile, dal 9,2% al 10,5%. Ma perde in Usa, Giappone, Svizzera, Norvegia e Corea del Sud. Assieme alla Francia, che migliora le proprie quote di mercato in 5 Paesi su 7, è ottima anche la performance del Cile, che grazie ai Free Trade Agreement vola in Cina, a +24,3%, e in Giappone, a +15,6%, dove i dazi sul vino europeo sono i più alti tra i top buyer. E se nel gigante asiatico il Belpaese mette la freccia sulla Spagna grazie a una crescita del +13% in valore (a 57 milioni di euro), negli Usa la battuta d'arresto italiana (-0,1% sul pari periodo 2016) pesa ancora di più perché è a tutto vantaggio della Francia, che segna un incremento del 14,2%. Ad oggi il valore delle importazioni di vino italiano è di 727 milioni di dollari, contro i 674 milioni di quello transalpino: entro il prossimo autunno potrebbe avvenire lo storico sorpasso nel principale “feudo” italiano del vino”. A rischio anche le posizioni in Norvegia, Svizzera e non solo ...

Focus

Vino in Europa, prove tecniche di “unità”

L'Europa del vino dovrà affrontare tanti cambiamenti in futuro, legati anche al nuovo assetto che si configurerà dopo la Brexit. Perché il bilancio Ue, che per la metà è sotto la voce “agricoltura”, dovrà fare a meno del contributo della Gran Bretagna. E in sede di trattative le voci più univoche e forti saranno quelle che peseranno di più. In questo senso, arrivano segnali di cui tenere conto, dalle due diverse sponde della Manica. In Francia, ieri a Bordeaux, le organizzazioni di filiera, per la prima volta tutte insieme, si sono riunite alla presenza del Commissario Ue all'Agricoltura, Phil Hogan, per chiedere che la politica Ue in materia di vino non cambi di una virgola. Ma, riporta Vitisphere, il minor budget a disposizione dell'Ue, e le difficoltà registrate da Paesi come la stessa Francia o l'Italia nel gestire varie misure come gli investimenti e la promozione, potrebbero spingere l'Ue a cambiare qualcosa. Nello stesso tempo, in Uk, dove l'industria del vino è molto più giovane e più piccola, le due organizzazioni di filiera, la The United Kingdom Vineyards Association e la English Wine Producers, si sono unite in un solo corpo che rappresenti gli interessi di tutto il settore, a nazionale ed internazionale.



SOAVE ORIGINE STILE VALORE

SMS Sangiovese sotto i riflettori

Se c'è chi, come la Fondazione Banfi, ha lanciato a Montalcino “Sanguis Jovis, Alta Scuola del sangiovese”, che porterà studenti ed esperti da tutta Italia e dal mondo, sotto la guida di Attilio Scienza e Alberto Mattiacci, il Sangiovese sarà anche al centro del convegno-corso di formazione “Sentieri: un percorso di ricerca nel vitigno Sangiovese”, firmato Foragri e Accademia Italiana Vino, il 10 luglio a Roma. Con ricercatori come Antonio Calò, Stefano Meneghetti, Vincenzo Gerbi, Rocco di Stefano, Paolo Storch, e Davide Gaeta, critici come Veronika Creelius e Luca Gardini, e produttori come Emilia Nardi (Tenute Silvio Nardi), Giacomo Neri (Casanova di Neri), Alessandro Mori (Il Marroneto), Lamberto Frescobaldi (Castelgiocondo) e Stefano Cinelli Colombini (Fattoria dei Barbi).

Cronaca

Tutti a “Vino Vip” a Cortina

Degustazioni ad alta quota con “Giovani Sognatori e Piccole Patrie”, ovvero produttori emergenti under 40 e coraggiosi “paladini” delle Doc minori; masterclass con esperti di fama internazionale; un'intervista a tu per tu con Riccardo Cotarella e, soprattutto, il celeberrimo Wine Tasting delle Aquile, al Rifugio Faloria (2.170 metri), con protagoniste 57 cantine che hanno fatto la storia del vino negli ultimi 20 anni. A Cortina, (9-10 luglio), c'è “VinoVip, 1997-2017”, firmato Civiltà del Bere.



Wine & Food

Francia, ok all'aumento delle rese per compensare i danni del gelo

Via libera all'aumento delle rese, a patto di superare i controlli di qualità, per far fronte ai danni delle gelate primaverili: in Francia il Comitato Vino dell'Institut National de l'Origine et de la Qualité (Inao) ha dato il via libera alla misura straordinaria, dopo le richieste di diverse “appellation” (Bordeaux, Alsace, Bergerac e Savoy). “È una misura straordinaria indotta dalle difficoltà che stanno affrontando i vignaioli colpiti dal gelo. Le autorità supportano la nostra iniziativa che vuole essere una risposta ad una situazione drammatica”, ha commentato il presidente del Comitato Vino, Christian Paly.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Raccontare la bellezza del territorio italiano come punto di confluenza tra enogastronomia, economia circolare ed eredità storiche, al fine di valorizzarlo come insieme di filiere

produttive e “bonificarlo” dall'edilizia selvaggia: a WineNews la ricetta per i territori del Belpaese di Stefano Boeri, architetto e urbanista del Politecnico di Milano.

